



Unione Europea
Fondo Europeo per l'Integrazione
dei Cittadini di Paesi Terzi
2008-2013



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale delle Politiche per l'Immigrazione e l'Asilo

Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi

Annualità 2010

DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Beneficiario Capofila	REGIONELAZIO-DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Titolo del progetto	GOVERNANCE DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE SOCIALE DEI LAVORATORI DEI PAESI TERZI, PER LA CONOSCENZA DELLA CULTURA ITALIANA NEL RISPETTO
Azione e Programma Annuale	Azione 1 - Annualità 2010
Costo del progetto	€ 284.750,00
Durata	10 mesi
Codice di progetto	PROG-011930

A: Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale delle Politiche per l'immigrazione e l'asilo
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma

Oggetto: Domanda di ammissione al finanziamento per la realizzazione di un progetto finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi (Annualità 2010 - Azione 1 - Avviso Pubblico prot. n. 0002011 del 14 Marzo 2011) - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Il sottoscritto MAGRINI GUIDO, nato a ROMA il 24/07/1950, C.F. MGRGDU50L24H501J, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella sua qualità di DIRETTORE DIPARTIMENTO e legale rappresentante *p.t.* della REGIONELAZIO-DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA, con sede in ROMA, Via Via ROSA RAIMONDI 7, codice fiscale n. 80143490581, P. IVA n. 80143490581 (di seguito, "Soggetto Proponente" e/o "Capofila").

in promessa di partenariato/RTI/Consorzi con:

ID	Denominazione	Tipo proponente	
	Sede	Codice Fiscale	P. IVA
1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO - DIPARTIMENTO IMPRESA AMBIENTE	Università e, per esse, i singoli Dipartimenti Universitari	
	VIA S.ANGELO (LOC FOLCARIDA), CASSINO	81006500607	81006500607

(indicare denominazione, sede e codice fiscale degli eventuali componenti il partenariato)

all'interno del quale l'Ente / Università / Organizzazione / Associazione REGIONELAZIO-DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA verrà nominato soggetto capofila.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento per il progetto, allegato alla presente domanda, dal titolo GOVERNANCE DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE SOCIALE DEI LAVORATORI DEI PAESI TERZI, PER LA CONOSCENZA DELLA CULTURA ITALIANA NEL per un importo pari € 284.750,00 nell'ambito dell'**Azione 1** di cui l'Avviso Pubblico prot. n. 0002011 del 14/03/2011 (di seguito, anche, Avviso) relativo alla presentazione di progetti finanziati sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi.

Al contempo,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e, in particolare, di quanto previsto negli artt. 4 e 10 e che

- il progetto non beneficia di altri Fondi specifici nazionali e non è finanziato da altre fonti del bilancio comunitario;
- il progetto realizza attività ammissibili per ogni Azione e deve comprendere solo le spese ammissibili in linea con quanto previsto dalla Decisione 2007/573/CE e della Decisione 2008/22/CE per un costo non superiore ai limiti previsti, come indicato all'art. 7 del presente Avviso;
- in caso di aggiudicazione, si adotterà un sistema di contabilità separata e informatizzata;
- in caso di aggiudicazione, verrà richiesto un codice CUP secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 143/2002;

2. di aver accettato e preso piena conoscenza dell'Avviso, dello Schema di Convenzione di Sovvenzione e degli altri documenti ad essi allegati, ovvero richiamati e citati, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dall'Amministrazione nel corso della procedura;

3. di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di selezione e, quindi, di aggiudicazione ed assegnazione del contributo, nonché di obbligarsi, in caso di assegnazione, ad osservarle in ogni loro parte;

4. di aver considerato e valutato tutte le condizioni contenute nello Schema di Sovvenzione che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del contributo e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;

5. di essere a conoscenza che l'Autorità Responsabile si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal Soggetto Proponente e/o Capofila in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

6. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, se già presente in graduatoria con riferimento al proprio progetto oggetto di finanziamento, comporterà l'esclusione dalla graduatoria medesima (con conseguente annullamento e/o revoca dell'aggiudicazione), nonché, in caso di assegnazione del finanziamento, l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione stessa, come indicato nell'Avviso;

7. di essere a conoscenza che qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate fosse accertata dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 1456 c.c.;

8. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;

9. di essere consapevole che le eventuali soluzioni innovative adottate nella realizzazione delle attività progettuali potranno essere riutilizzate da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice senza oneri aggiuntivi e senza pretese o diritti di sorta da parte del Soggetto Proponente;

10. di essere informato che la sovvenzione potrebbe non essere conferita ai candidati che, durante la procedura:

- a. sono soggetti a conflitto d'interesse;
- b. sono colpevoli di aver prodotto false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dall'Autorità Responsabile come condizione per la partecipazione all'Avviso o non forniscano affatto tali informazioni

11. che il Soggetto Proponente e/o Capofila disciplinerà per quanto di competenza la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del Progetto presentato in termini esattamente conforme alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010

12. che il Soggetto Proponente e/o Capofila intende erogare un cofinanziamento secondo le modalità di seguito specificate

Dichiara inoltre che intende erogare un cofinanziamento con le seguenti modalità:

Denominazione soggetto	Importo
Contributo del Beneficiario finale	

(indicare denominazione del soggetto finanziatore e l'importo erogato)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, del seguente documento di identità: Tipo Carta d'identità, n.AN 0922215, rilasciato da COMUNE DI ROMA il 18/03/2006, con scadenza il 18/03/2016.

- la presente dichiarazione viene prodotta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente quale unico proponente del progetto;
- la presente dichiarazione viene prodotta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, anche in nome e per conto degli altri partecipanti al raggruppamento, in qualità di Soggetto Capofila

1.A Anagrafica soggetto proponente

Denominazione	REGIONELAZIO-DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E
Natura giuridica	Regione
Codice fiscale	80143490581
Partita IVA	80143490581
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Via ROSA RAIMONDI 7
Città	ROMA
CAP	00145
Rappresentante legale	
Cognome	MAGRINI
Nome	GUIDO
Codice fiscale	MGRGDU50L24H501Y
Referente per la proposta	
Cognome	MAZZARELLA
Nome	VALENTINA
Codice fiscale	MZZVNT51T51E625L
Ufficio di appartenenza	AREA POLITICHE MIGRATORIE
Via e numero civico	VIA ROSA RAIMONDI GARIBALDI 7
Città	ROMA
CAP	00145
Provincia	ROMA
Telefono	06/51688638
Fax	06/51688560
E-mail	migranti@regione.lazio.it
Sito web del Soggetto prop.	www.regione.lazio.it
PEC del Soggetto prop.	protocollo-sociale@regione.lazio.legalmail.it

1.B Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO -
Natura giuridica	UNIVERSITA'
Tipo Soggetto Proponente	Università e, per esse, i singoli Dipartimenti Universitari
Codice fiscale	81006500607
Partita IVA	81006500607
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	VIA S.ANGELO (LOC FOLCARIDA)
Città	CASSINO
CAP	03043
Provincia	FROSINONE
Regione	LAZIO
Stato	ITALIA
Rappresentante legale	
Cognome	RECINTO
Nome	GIUSEPPE
Codice fiscale	RCNGPP74T13F839P
Referente per la proposta	
Cognome	RUSSO
Nome	GIUSEPPE
Codice fiscale	RSSGPP68C24Z404O
Ufficio di appartenenza	VIA S.ANGELO LOC FOLCARA
Via e numero civico	DIPARTIMENTO IMPRESA AMBIENTE MANAGEMENT
Città	CASSINO
CAP	03013
Provincia	FROSINONE
Regione	LAZIO
Stato	ITALIA
Telefono	0776 23877
Fax	
E-mail	giuseppe.russo@unicas.it

2. Anagrafica progetto	
Soggetto proponente	REGIONE LAZIO-DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E
Titolo del progetto	GOVERNANCE DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE SOCIALE DEI LAVORATORI DEI PAESI TERZI, PER LA CONOSCENZA DELLA CULTURA ITALIANA NEL
Costo del progetto (in Euro)	284.750,00
Ambito territoriale di svolgimento del progetto	
Regione	LAZIO
Provincia - 1	FROSINONE
Provincia - 2	LATINA
Provincia - 3	RIETI
Provincia - 4	ROMA
Provincia - 5	VITERBO
Provincia - 6	
Provincia - 7	
Provincia - 8	
Provincia - 9	
Provincia - 10	
Provincia - 11	
Provincia - 12	
Provincia - 13	
Provincia - 14	
Provincia - 15	
Note	
Priorità	
1 - Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE	SI
Priorità specifica	
2 - Gruppi target specifici	NO
3 - Programmi ed attività di accoglienza innovativi	SI
Azione	Azione 1
Destinatari	1000
Durata (in numero di mesi)	10

Attività di progetto - 1

La prima fase prevede un'indagine quali-quantitativa, preliminare alla raccolta dati sul territorio, attraverso cui giungere ad una conoscenza generale degli aspetti relativi alla domanda ed all'offerta di servizi formativi rivolti agli immigrati nel territorio della Regione Lazio. La raccolta dei dati e delle informazioni consentirà di definire un quadro completo ed esaustivo dell'attuale situazione Regionale per quanto attiene: - assetto demografico dell'attuale popolazione immigrata della Regione Lazio (tasso di crescita, tasso di natalità, livello di scolarizzazione, tasso di mortalità ed infortuni sul lavoro, ecc); - analisi degli attuali fabbisogni formativi con relativa segmentazione della domanda (corsi richiesti, numero di destinatari, bacini di riferimento, ecc.); - localizzazione territoriale dell'attuale offerta formativa erogata da attori pubblici e privati e privato sociale.

Attività di progetto - 2

All'analisi preliminare sul contesto seguirà l'identificazione e la valutazione dei punti forza e di debolezza (SWOT ANALYSIS), nonché delle opportunità di sviluppo del sistema locale e la definizione di modelli di intervento idonei a soddisfare i fabbisogni locali. La predetta attività di ricerca consentirà di predisporre un report (aggiornabile annualmente) che sarà disponibile on-line e costituirà la base di riferimento informativa per tutti gli operatori del settore. L'analisi condotta ci consentirà di predisporre un nuovo modello organizzativo reticolare più rispondente alle attuali esigenze regionali attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti dell'Information Communication Technology

Attività di progetto - 3

In tale fase si prevede di realizzare una piattaforma multimediale Ilio: Immigrati nel Lazio: Integrazione ed Occupazione che darà la possibilità a tutti gli stakeholders della Regione Lazio (Pubbliche Amministrazioni, CTP, Enti Locali, Prefetture, ecc.) di pubblicare il catalogo dell'offerta formativa, informazioni utili, azioni di sensibilizzazione, video, audio e testi e immagini riguardanti il fenomeno migratorio nel Lazio. Inoltre, sulla piattaforma sarà possibile creare un canale personalizzato in cui tutti i soggetti interessati potranno sviluppare laboratori didattico-creativi inserendo materiale informativo, assistenza on-line, disegni, foto, contest di adv, cortometraggi, animazioni, documentari, interviste, musica, podcast, poesie, pensieri, racconti, saggi e molto altro. Uno dei principali aspetti innovativi di tale proposta è quello di consentire, da un lato, a tutti di utenti stranieri (immigrati) di registrarsi nella piattaforma e comunicare il proprio fabbisogno formativo e non solo, dall'altro, di rendere visibile l'offerta di servizi erogati dagli operatori; tale modello si prefigge di migliorare il matching tra domanda e offerta.

Attività di progetto - 4

La realizzazione del progetto sarà accompagnata da una articolata azione di comunicazione/pubblicizzazione che, nell'integrazione dei vari strumenti previsti, risulterà finalizzata a realizzare essenzialmente due obiettivi operativi: • porre in essere azioni utili a comunicare e diffondere le metodologie e gli strumenti impiegati nella realizzazione del progetto nel suo complesso; • porre in essere azioni di comunicazione e diffusione dei risultati, in itinere e finali, dell'iniziativa. In parallelo, l'attività di comunicazione sarà finalizzata alla realizzazione dell'ulteriore obiettivo: quello di condivisione strategica dell'iniziativa con tutti i soggetti coinvolti nel settore per rendere possibile, sia in corso d'opera che alla fine del progetto, una radicazione di tutte le azioni intraprese sul territorio. Con tali finalità, l'azione di pubblicizzazione dell'intervento si realizzerà attivamente attraverso: • incontri di presentazione: saranno realizzati almeno due incontri di presentazione dell'intervento. Essi saranno realizzati a cura e con il supporto dell'ATS, allo scopo di suscitare l'attenzione e la partecipazione dei diversi soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività oggetto dell'intervento. In occasione di tali incontri saranno distribuiti tutti i materiali informativi disponibili sull'intervento. • focus group con testimoni privilegiati (così come individuati tramite l'azione di mappatura del territorio); • convegni di presentazione dei risultati dell'intervento.

Attività di progetto - 5

La realizzazione del progetto sarà accompagnata da un'azione continua di monitoraggio e controllo finalizzata a:

- rilevare informazioni utili per valutare la corretta gestione del progetto in termini di avanzamento fisico, procedurale e finanziario, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - o aderenza del progetto alla pianificazione iniziale e alle eventuali ri-pianificazioni intermedie;
 - o rispetto degli adempimenti amministrativi e procedurali previsti dalla normativa regionale e nazionale di riferimento;
 - o adeguatezza dei risultati rispetto a quanto previsto nel progetto;
 - o congruità e adeguatezza di strumenti, tempi e procedure predisposte.

Il relativo piano di monitoraggio e controllo verrà così improntato:

- pianificazione/ripianificazione delle attività di progetto;
- definizione del sistema di indicatori per la misurazione dell'avanzamento delle attività (fisici, procedurali e finanziari);
- raccolta periodica dei dati;
- confronto tra l'avanzamento effettivo e quello pianificato;
- definizione e attuazione di azioni correttive atte a ripristinare lo stato ottimale di gestione.

3. Contenuti del progetto

3.1. Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale

Sulla base del contesto territoriale di riferimento (dati statistici quali-quantitativi di stima del fenomeno migratorio), evidenziare come le attività progettuali proposte rispondono alla domanda di integrazione emergente dal territorio.

Il progetto ha come destinatari gli immigrati che lasciando il Paese di origine per ragioni di sostentamento della famiglia scelgono di separarsi dagli affetti. La rilevanza del fenomeno migratorio nella Regione Lazio può facilmente desumersi da tre indici. Il primo è quello demografico puro: i residenti stranieri in regione superano, nel 2010, le 500.000 unità (cifra sicuramente sottodimensionata visto l'alto numero di immigrati che purtroppo sfuggono alle statistiche ufficiali), inoltre, l'incidenza di donne immigrate nel Lazio supera il dato medio nazionale, raggiungendo il 53,4 % dei residenti stranieri in regione (240.347 donne), contro il 50,8 % a livello nazionale, arrivando, nella città di Roma al 53,8%. Il secondo indice riguarda l'alta percentuale di donne che, in provincia di Roma, svolge lavori che lasciano poco spazio per figli e famiglia (rapporto CNEL relativo al 2006). Problematiche simili vengono ravvisate nella componente maschile degli immigrati del Lazio che risulta anch'essa occupata in lavori poco qualificanti prevalentemente nel settore edilizio ed agricolo, con conseguente maggiore parcellizzazione, in termini ubicativi, sull'intero territorio regionale (pianura pontina, periferia di Roma, Viterbo, ecc). In conclusione, nel Lazio il 72% degli occupati stranieri svolge professioni a bassa qualificazione, che poco permettono i ricongiungimenti familiari. Collaboratrice domestica è la prima professione per tutte le donne dei paesi più rappresentati: Filippine, Albania, Ecuador, Perù, Ucraina e India (6° Osservatorio romano, pag. 334). La componente maschile è occupata prevalentemente in agricoltura ed in servizi di giardinaggio e proviene principalmente dai seguenti Paesi: Tunisia, Algeria, Algeria, Marocco. Infine, in un tale contesto (lavori poco qualificanti, scarse disponibilità economiche e forte parcellizzazione sul territorio regionale soprattutto per la componente maschile) gli immigrati hanno grosse difficoltà di accesso (orari, costi e distanze dalle sedi dove si svolge il corso) ai percorsi formativi predisposti dagli attuali operatori pubblici e privati. Infine, dall'ultimo rapporto INAIL emerge che gli immigrati di nazionalità Tunisina, Marocchina e Romana sono quelli più colpiti da infortuni e decessi (morti bianche). Le cause sono ascrivibili principalmente ai seguenti fattori: scarsa qualificazione professionale; personale non formato adeguatamente; modelli operativi non adeguati; difficoltà di integrazione e linguistiche; condizioni di vita estreme che incidono sul lavoro. Tale fenomeno oltre ad avere un impatto sociale incide anche sui bilanci della sanità nazionale e regionale, pertanto, le Regioni, essendo responsabili della gestione dei servizi sanitari, dovranno avviare, di concerto con altri enti e con le parti sociali, azioni mirate da un lato ad arginare tale fenomeno e dall'altro a prevenirlo. In quest'ottica, tale iniziativa vuole sperimentare un'azione in grado di: diffondere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro; trasferire conoscenze sulla lingua italiana; sensibilizzare i governi ad attuare politiche internazionali tese a promuovere azioni concertate di politiche attive del lavoro incentrate sulla conoscenza e sulla persona. Tale azione verrà realizzata dal Dipartimento Programmazione Economica e Sociale della Regione Lazio, in qualità di capofila e soggetto proponente, dall'Università di Cassino, Dipartimento Impresa, Ambiente e Management, in qualità di partner, e con la collaborazione dell'Assessorato Lavoro e Formazione Direzione Formazione e Lavoro della Regione Lazio, in qualità di soggetto istituzionale competente in materia. Su queste criticità si innesta l'opzione costruttivista della piattaforma multimediale Ilio: Immigrati nel Lazio: Integrazione ed Occupazione proposta, che trova, nell'ambito dei nuovi linguaggi, una significativa declinazione poiché si pone maniera innovativa, nello spazio che intercorre tra interno (la mente) ed esterno (la realtà).

3.2. Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale.

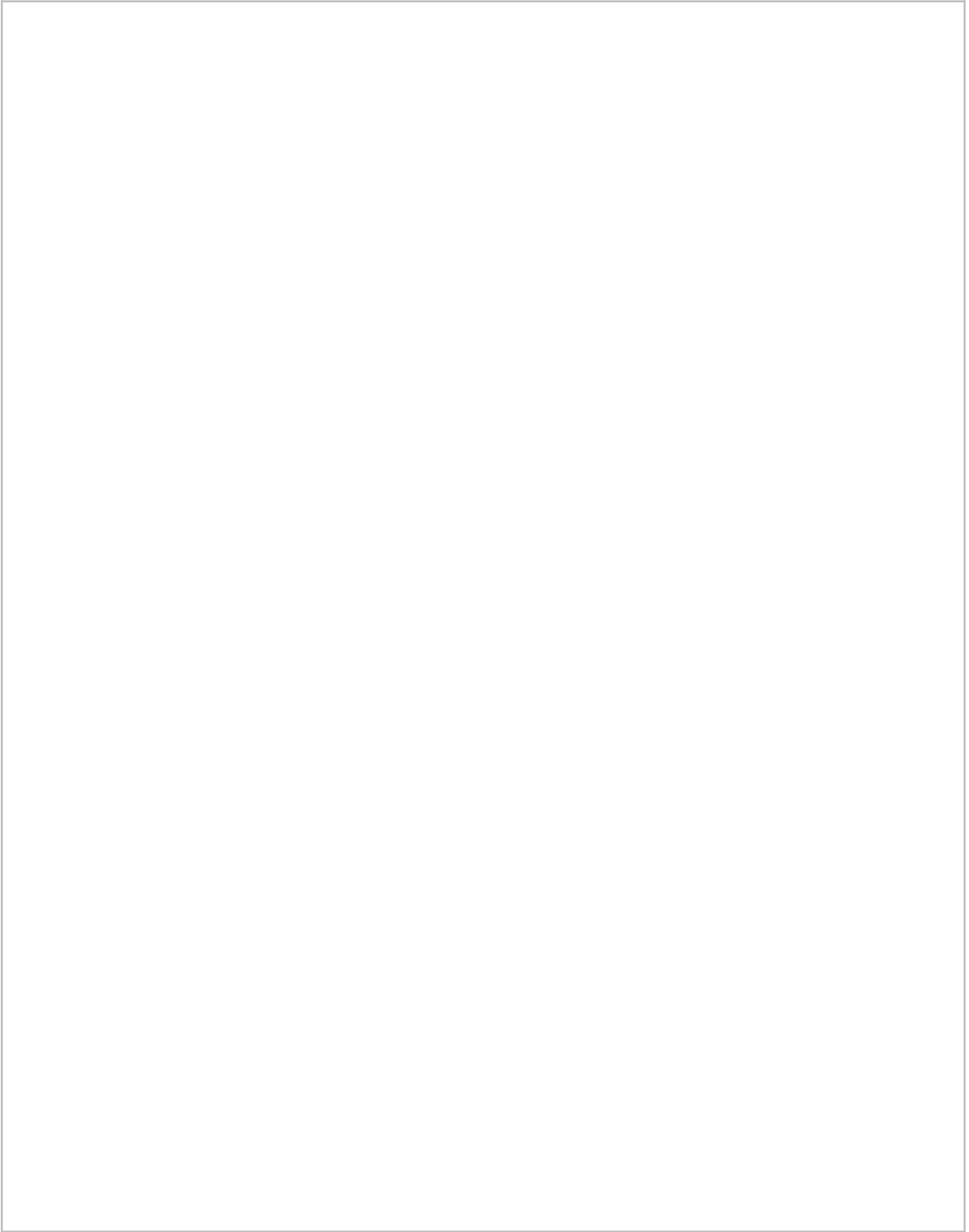
La prima fase prevede un'indagine quali-quantitativa, preliminare alla raccolta dati sul territorio, attraverso cui giungere ad una conoscenza generale degli aspetti relativi alla domanda ed all'offerta di servizi formativi rivolti agli immigrati nel territorio della Regione Lazio. La raccolta dei dati e delle informazioni consentirà di definire un quadro completo ed esaustivo dell'attuale situazione Regionale per quanto attiene: -assetto demografico dell'attuale popolazione immigrata della Regione Lazio (tasso di crescita, tasso di natalità, livello di scolarizzazione, tasso di mortalità ed infortuni sul lavoro, ecc); - analisi degli attuali fabbisogni formativi con relativa segmentazione della domanda (corsi richiesti, numero di destinatari, bacini di riferimento, ecc.); - localizzazione territoriale dell'attuale offerta formativa erogata da attori pubblici e privati e privato sociale. All'analisi preliminare sul contesto seguirà l'identificazione e la valutazione dei punti forza e di debolezza (SWOT ANALYSIS), nonché delle opportunità di sviluppo del sistema locale e la definizione di modelli di intervento idonei a soddisfare i fabbisogni locali. La predetta attività di ricerca consentirà di predisporre un report (aggiornabile annualmente) che sarà disponibile on-line e costituirà la base di riferimento informativa per tutti gli operatori del settore. L'analisi condotta ci consentirà di predisporre un nuovo modello organizzativo reticolare più rispondente alle attuali esigenze regionali attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti dell'Information Communication Technology. L'ipotesi è quella di realizzare una piattaforma multimediale *Ilio: Immigrati nel Lazio: Integrazione ed Occupazione* che darà la possibilità a tutti gli stakeholders della Regione Lazio (Pubbliche Amministrazioni, CTP, Enti Locali, Prefetture, ecc.) di pubblicare il catalogo dell'offerta formativa, informazioni utili, azioni di sensibilizzazione, video, audio e testi e immagini riguardanti il fenomeno migratorio nel Lazio. Inoltre, sulla piattaforma sarà possibile creare un canale personalizzato in cui tutti i soggetti interessati potranno sviluppare laboratori didattico-creativi inserendo materiale informativo, assistenza on-line, disegni, foto, contest di adv, cortometraggi, animazioni, documentari, interviste, musica, podcast, poesie, pensieri, racconti, saggi e molto altro. Uno dei principali aspetti innovativi di tale proposta è quello di consentire, da un lato, a tutti di utenti stranieri (immigrati) di registrarsi nella piattaforma e comunicare il proprio fabbisogno formativo e non solo, dall'altro, di rendere visibile l'offerta di servizi erogati dagli operatori; tale modello si prefigge di migliorare il matching tra domanda e offerta. La piattaforma, infine, verrà messa a disposizione di tutti gli operatori in modo da consentire la costruzione di percorsi formativi (Corsi di Lingua Italiana, Informazione ed educazione civica, Alfabetizzazione, Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, ecc) erogabili in modalità FAD attraverso il sistema LMS (Learning Management System) che si avvarrà di tecniche didattiche interattive di ultimissima generazione, rispondenti agli attuali indirizzi in tema di interattività ed equipollenza all'aula frontale (i costi per la realizzazione dei percorsi saranno a carico degli operatori interessati). In questo modo verrà creata una rete regionale multimediale tra tutti gli attori istituzionali competenti (Regioni, Prefetture, Enti Locali, Uffici Scolastici Regionali e Centri dei Servizi Pubblici per l'Impiego, ecc) che consentirà di promuovere l'integrazione tra servizi pubblici e privati, sviluppare servizi di informazione sull'offerta formativa locale nei settori di riferimento e attivare sistemi informativi che sviluppino l'efficiente assegnazione dei destinatari presso i servizi formativi. Il superamento della fisicità costituisce una chance significativa per il superamento degli attuali limiti di accesso.

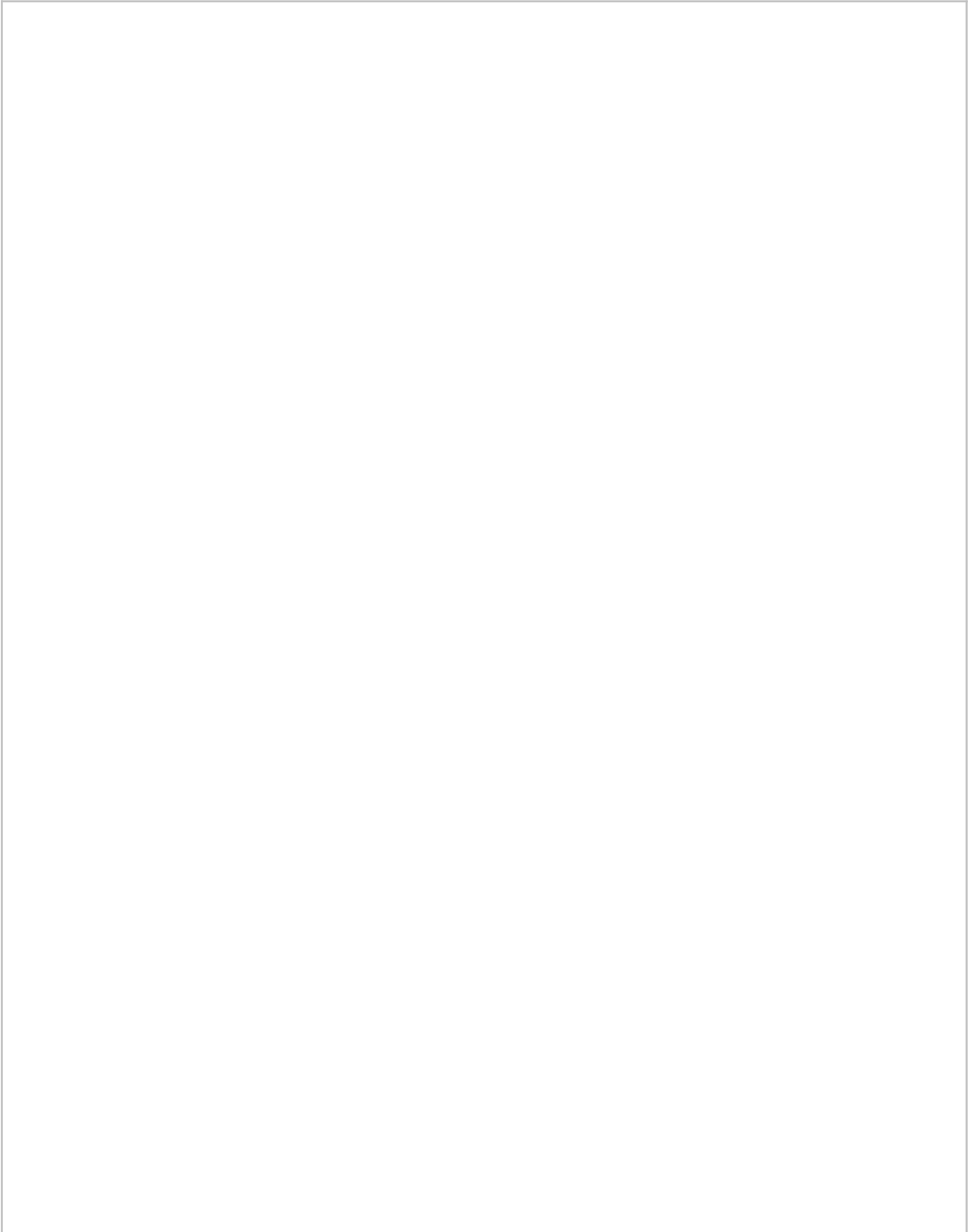
3.3. Descrizione delle attività progettuali

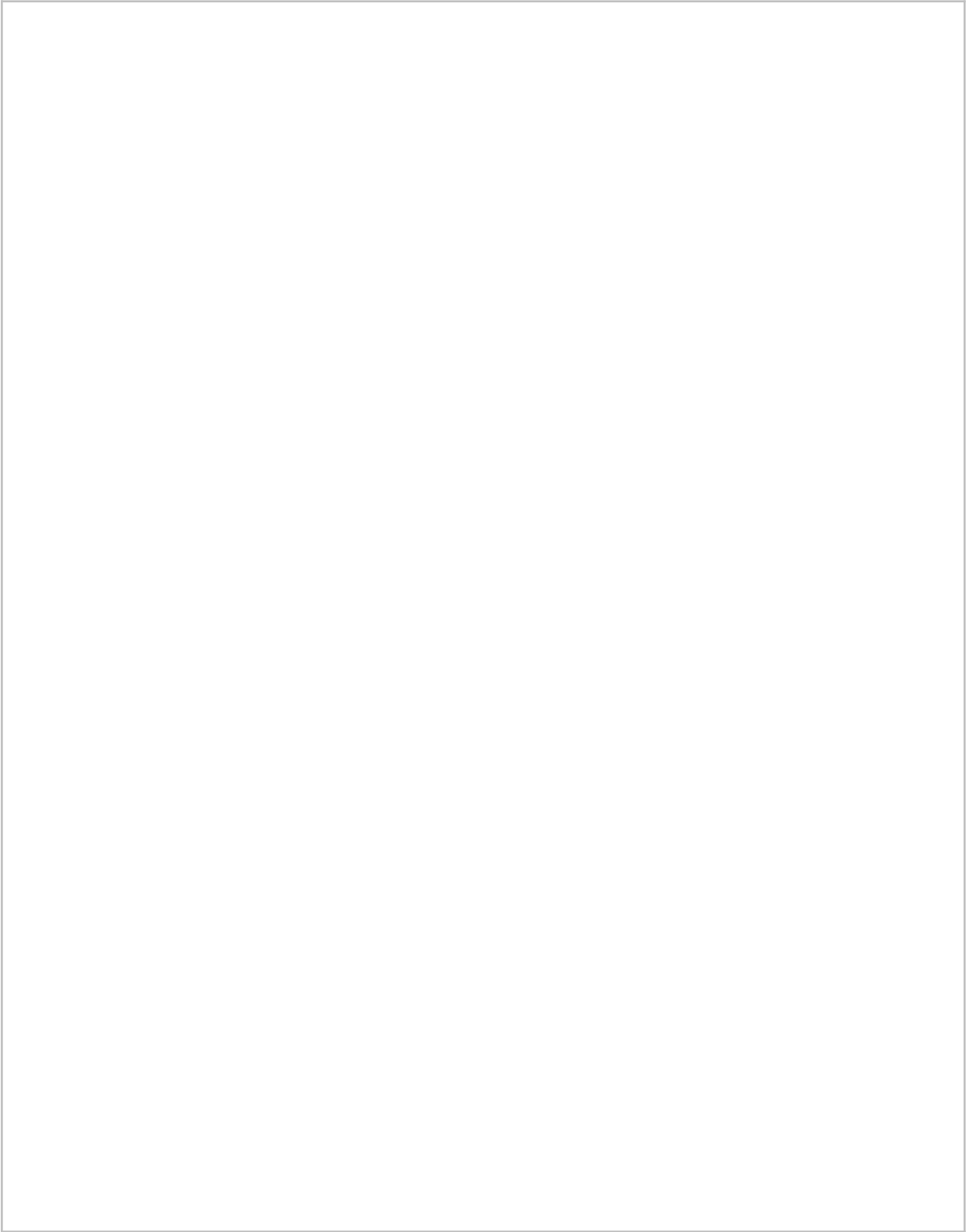
Descrivere la proposta progettuale dettagliando le fasi di intervento e specificando:

• attività previste; • destinatari (numero e tipologia); • sede di svolgimento dell'attività; • metodologia d'intervento; • eventuale attivazione di reti territoriali di intervento (strumenti di attivazione, ruoli e competenze dei Soggetti della rete); • eventuale adesione da parte di Enti pubblici, non direttamente coinvolti nelle attività progettuali; • eventuale adesione da parte di associazioni del terzo settore, non direttamente coinvolte nelle attività progettuali (con particolare riferimento alle realtà associative di cittadini stranieri).

La prima fase della proposta progettuale si prefigge di realizzare un'indagine qualitativa, preliminare alla realizzazione della piattaforma multimediale, che consentirà di mappare fabbisogni formativi e attuale offerta formativa con l'intento di individuare i punti di forza e di debolezza del sistema locale al fine della definizione del modello di intervento più idoneo (piattaforma multimediale Ilio: Immigrati nel Lazio: Integrazione ed Occupazione) per soddisfare i bisogni locali. La metodologia di raccolta dei dati avverrà su tre livelli: - Analisi della documentazione esistente: saranno raccolti i dati già a disposizione delle amministrazioni locali e di altri soggetti rilevanti nell'ambito territoriale considerato; - Incontri con soggetti rilevanti: in questa fase saranno svolti colloqui di indagine con tutti i soggetti locali che possono essere considerati detentori di dati ambientali o che potrebbero giocare un ruolo nel miglioramento delle problematiche oggetto di studio nell'area di indagine; - Raccolta diretta sul campo: ad integrazione dei dati precedentemente raccolti, si potrà infine procedere alla rilevazione diretta di dati, ad esempio attraverso indagini. L'attività di ricerca consentirà di predisporre un report (aggiornabile annualmente) che sarà disponibile on-line e costituirà la base di riferimento informativa per tutti gli operatori del settore. La seconda fase del progetto prevede la realizzazione della piattaforma multimediale Ilio: Immigrati nel Lazio: Integrazione ed Occupazione che prevede le seguenti attività: - Analisi e progettazione della piattaforma multimediale; - Disegno e progettazione tecnica della piattaforma multimediale; - Sviluppo, Realizzazione e Migrazione; - Collaudo e messa in sicurezza. Le predette attività operative verranno svolte prevalentemente tra Cassino (50%) e Roma (50%). Per quanto attiene alla percentuale di incidenza territoriale delle singole attività rispetto al complessivo progetto si fa presente la seguente ripartizione territoriale: Latina (20%), Rieti (10%), Viterbo (10%), Frosinone (20%) e Roma (60%). La presente proposta progettuale per le modalità di erogazione (servizi on-line) tramite una piattaforma multimediale Ilio: Immigrati nel Lazio: Integrazione ed Occupazione è rivolta a tutti gli immigrati residenti nella Regione Lazio ed agli operatori pubblici e privati della Regione che erogano servizi di integrazione sociale (formativi, orientamento, informativi, ecc). Così intesa e strutturata, la piattaforma multimediale viene assimilata ad un sistema di interdipendenze funzionali, adottato da tutte le entità coinvolte per fronteggiare la complessità ambientale (Richardson, 1972; Hakansson, Ostberg, 1975), che stimola l'incremento dei rapporti tra soggetti (immigrati, imprese e P.A), nonché l'interattività delle variabili sociali, politiche ed economiche delle stesse (Samara, Biggiero, 2001). In tal senso il network system identifica, per le varie entità, la possibilità di concentrarsi sulle proprie core competencies, di colmare il gap di conoscenze specifiche, di coniugare i vantaggi della piccola dimensione con quelli della grande organizzazione strutturata (Barbarasi, 2002). Ciò premesso l'obiettivo principale del presente progetto consiste nell'individuazione di un modello reticolare per l'integrazione sociale degli immigrati del Lazio aperto a tutti gli ipotetici stakeholder del territorio della Regione Lazio in cui la regione Lazio si pone quale soggetto preposto alla governance del network, nonché di catalizzatore degli immigrati e degli operatori di servizi ad essi connessi e di aggregatore dei bisogni, per stimolare e guidare il processo di cambiamento, innovazione, trasformazione ed integrazione.







3.5. Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi dal progetto in coerenza con gli obiettivi generali e specifici indicati al § 3.2.

Il progetto si propone di raggiungere obiettivi generali o globali, specifici e operativi, ognuno di questi collegato a uno o più indicatori che saranno analizzati nella prossima sezione. Coerentemente con gli obiettivi fissati dall'Azione 1- Annualità 2010, il progetto è un intervento di tipo reticolare finalizzato a creare una nuova rete regionale di supporto ai servizi formativi rivolti agli immigrati per garantire una maggiore e più corretta fruizione dei servizi formativi stessi. I suoi obiettivi globali sono quindi: - creazione di un report/data base informativo sull'attuale sistema della Regione Lazio (fabbisogni formativi, soggetti interessati per numerosità e localizzazione geografica e attuale sistema di offerta formativa) a supporto degli organismi pubblici e privati della Regione; - verifica dei punti di forza e di debolezza e definizione del modello/i di intervento/i idonei a soddisfare i fabbisogni locali. Gli obiettivi operativi, facilmente desumibili dalla Sezione 3.2, sono: - realizzazione di una piattaforma multimediale Ilio: Immigrati nel Lazio: Integrazione ed Occupazione strutturata nelle seguenti sezioni: 1. Enti: tutti gli enti coinvolti nel fenomeno migratorio potranno operare, attraverso password dedicate, inserendo servizi erogati, informazioni utili, articoli, video, foto, eventi, news ecc.; 2. Utenti: i fruitori (Immigrati) potranno accedere compilando un apposito format nel quale inseriranno le loro generalità ed il curriculum vitae specificando le competenze acquisite nei paesi di origine (Libretto dell'immigrato). Ciò permetterà di ricostruire le competenze dell'immigrato (Potenziale del lavoratore), evidenziare il relativo fabbisogno formativo da colmare al fine di ridurre il gap tra domanda e offerta di lavoro ed individuare il percorso formativo più idoneo per ogni singolo individuo; 3. Operatori: tutti gli operatori coinvolti nel fenomeno migratorio potranno offrire, attraverso password dedicate, percorsi formativi erogabili con varie modalità (Frontale, Fad, ecc.), materiale didattico, informazioni utili, articoli, video, foto, eventi, news ecc.; 4. Pubblica che verrà strutturata in tre sottosezioni: - Info che fornirà tutte le informazioni necessarie per l'utente (immigrato) al fine di agevolare il suo processo di integrazione; - Forum che rappresenterà per tutti gli operatori il luogo virtuale dove potersi confrontare, scambiare opinioni, porre dei quesiti, cercare familiari, ecc. - Job luogo di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Si cercherà, attraverso anche il coinvolgimento di tutti le parti sociali, di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e di sensibilizzare gli utenti sulle tematiche della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. - creazione di una rete regionale multimediale tra tutti gli attori istituzionali competenti (Regioni, Prefetture, Enti Locali, Uffici Scolastici Regionali e Centri dei Servizi Pubblici per l'Impiego, ecc). La predetta piattaforma Ilio (www.ilio.regione.lazio.it) verrà completamente sviluppata in ambiente Open Source, che consente la gestione massiva di contenuti multimediali ed il loro adattamento. I componenti hardware risiedono nel Centro Servizi dedicato, un'infrastruttura realizzata per erogare servizi in alta disponibilità/affidabilità e per garantire continuità durante la distribuzione, secondo i Service Level Agreement.

3.6.1. Indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dalla programmazione annuale di riferimento (se pertinenti) e/o prevederne ulteriori ritenuti significativi.

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso al 30/06/2012
N. di destinatari stranieri che beneficiano degli interventi (revisionale)	n°	1000
Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore atteso al 30/06/2012
Percentuale di immigrati che hanno portato a termine i corsi	%	80
Percentuale di immigrati che hanno beneficiato dell'azione con esito positivo	%	80
Percentuale di stranieri che hanno conseguito attestazioni di corsi A2 Italiano L2 sul numero di stranieri che nello stesso periodo hanno svolto test di Italiano A2 presso i CTP	%	75
N° degli attori istituzionali e sociali mediamente coinvolti negli interventi, attraverso partenariati e altre forme di collaborazione	n°	500
Indicatori di impatto	Unità di misura	Valore atteso al 30/06/2012
Miglioramento da parte dei cittadini stranieri in generale ed in particolare delle donne e dei giovani, della comprensione, della cultura e dei valori della società ospitante.*	%	75
Miglioramento del livello di conoscenza linguistica, attraverso il conseguimento del livello A1 o A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento di conoscenza delle lingue, in particolare da parte di	%	75
Indicatori di contesto	Unità di misura	Valore atteso al 30/06/2012
Rapporto tra il numero di stranieri che hanno seguito corsi di educazione civica attivati nell'ultimo triennio a livello regionale rispetto al totale di stranieri di nuovo ingresso nel medesimo periodo.	%	30
Rapporto tra il numero di stranieri che hanno partecipato a corsi di italiano attivati nell'ultimo triennio a livello regionale rispetto al totale di adulti stranieri giunti nell'ultimo biennio.	%	30

3.6.2. Stima degli indicatori

Per ognuno degli indicatori adottati, è necessario indicare l'attività specifica posta in essere per la sua realizzazione, prevedendo le seguenti modalità:

- 1. la definizione di una metodologia di calcolo dell'indicatore;*
 - 2. la rilevazione dei dati elementari necessari per il calcolo dell'indicatore (tramite registri, archivi amministrativi, indagini di campo, somministrazione di questionari, etc.);*
 - 3. la stima del valore dell'indicatore alla cadenza prescelta (alla data iniziale del progetto, ad una data intermedia, alla fine delle attività progettuali, decorso un dato intervallo temporale dal termine del progetto);*
- Per gli indicatori di impatto si richiede l'interpretazione del fenomeno rilevato attraverso l'indicatore e la sua evoluzione nel periodo di osservazione.*

Al fine di monitorare e valutare il progetto viene definito nel piano di monitoraggio e controllo un set di indicatori utile alla corretta rilevazione e valutazione dei dati del progetto dal punto di vista dell'avanzamento, della qualità tecnica e dell'avanzamento finanziario. Le tipologie di indicatori adottate sono le seguenti: A) indicatori di realizzazione (che danno atto degli output delle attività) 1) Realizzazione Report di Ricerca (Valore Atteso 1); 2) Realizzazione di 8 interventi di disseminazione (Valore Atteso 8); 3) Realizzazione della Piattaforma Multimediale (Valore Atteso 1). B) di risultato, che misurano il raggiungimento degli obiettivi specifici (efficacia) sulla base di quanto raccomandato e/o definito. Gli indicatori di risultato e di impatto proposti intendono misurare la capacità della strategia di raggiungere gli obiettivi specifici. Alcuni degli indicatori di risultato che verranno calcolati: 1) numero di curriculum immigrati inseriti sulla piattaforma/numero immigrati residenti nel Lazio; 2) numero di corsi di formazione agli immigrati erogati tramite la piattaforma/numero di corsi di formazione agli immigrati erogati nel Lazio; 3) numero di corsi di formazione pubblicizzati tramite la piattaforma/numero di corsi di formazione agli immigrati erogati nel Lazio; Per quanto attiene agli indicatori di impatto la misurazione può avvenire attraverso le seguenti diverse modalità: 1) aumento dell'offerta di erogazione dei servizi di informazione, formazione, orientamento e inserimento degli immigrati nel contesto di riferimento; 2) aumento della qualità dell'offerta dei servizi predetti 3) effetti degli interventi sui destinatari (incremento delle conoscenze; incremento dell'occupazione, ecc) 4) aumento del livello di integrazione sociale. A ciascuna modalità corrisponde una diversa tipologia di indicatori. - Tassi di copertura, quindi la quota di popolazione coperta sulla popolazione totale potenzialmente destinataria. Si ottiene in tal modo un'indicazione di un primo risultato della politica adottata, il grado di coinvolgimento della popolazione potenziale che è presupposto essenziale di alcuni impatti desiderati che non possono prescindere dalla dimensione dell'azione relativamente a quella del contesto in cui si è operato; - Il secondo tipo è caratterizzato da indicatori che mirano a focalizzarsi sulle caratteristiche qualitative dei servizi erogati, in base alle trasformazioni auspiccate dall'intervento. - Il terzo e quarto sono caratterizzati da indicatori di impatto che si focalizzano sugli esiti dell'intervento sui destinatari quali ad esempio la diffusione della cultura della lingua italiana. A fianco di questo set di indicatori vengono creati strumenti utili alla rilevazione e al controllo del rispetto degli adempimenti amministrativi previsti dal progetto sotto forma di check list di controllo. La scelta degli indicatori di risultato e di impatto da adottare e, fra questi, quelli da quantificare, richiede un'attività preliminare di ricognizione delle fonti di informazione disponibili sul territorio per la corretta individuazione di un valore di riferimento, baseline, rispetto al quale calcolare le variazioni intervenute (ad esempio sui tassi di copertura). Gli indicatori di risultato e di impatto proposti verranno calcolati al momento dell'avvio delle attività progettuali ed alla fine del progetto al fine di calcolare l'efficacia degli interventi erogati. Gli indicatori così calcolati con cadenza periodica e costante saranno organizzati per tipologia di monitoraggio (fisico, procedurale e finanziario). Nel caso in cui si rilevassero scostamenti tra i documenti di partenza e la situazione effettiva si interverrà definendo ed attuando le relative azioni correttive, per le quali si rimanda al piano della qualità del progetto.

4. Quadro finanziario

4.2. Sostenibilità futura

Indicare risorse ed interventi attivati a garanzia della sostenibilità del progetto, se prevista.

La sostenibilità del progetto è garantita da diversi fattori: L'inclusione sociale dei migranti è uno degli obiettivi prioritari della strategia dell'Assessorato, infatti, con la recente riorganizzazione della direzione è stata istituita un'area dedicata alle politiche migratorie. Pertanto l'intenzione è di considerare il progetto FEI come un'attività di implementazione come peraltro previsto nel programma triennale Progetto PRIR approvato con deliberazione di giunta n 202/2011) in cui la creazione di sistema per la realizzazione della governance del fenomeno migratorio è considerato l'obiettivo principale. Pertanto si prevede che tale progettualità sarà di continuità; la Direzione regionale che è competente in materia di immigrazione ed inclusione sociale degli immigrati; ha coinvolto nella programmazione, il presidente dell'UPI e i rappresentanti delle associazioni (OIM), intendendo avviare un processo di cooperazione e condivisione; le associazioni dei migranti sono molto sensibili al tema del progetto; infatti, la migrazione dei paesi terzi è un fenomeno crescente negli ultimi anni, con un forte impatto sulle città ed un'intensificazione di questa tendenza è prevista, soprattutto tra i giovani che sono la potenziale forza lavoro delle città di origine; Entrambi i partner hanno strette relazioni istituzionali con i Ministeri competenti, gli enti locali...e le associazioni di settore; I partner del progetto hanno instaurato consolidate relazioni partecipando a tavoli tecnici istituzionali; L'Assessorato alle politiche sociali della Regione Lazio è membro attivo della Commissione VIII Politiche Sociali ed è promotore di numerose iniziative. Si ritiene che la collaborazione e la sinergia attivata con l'Assessorato Lavoro e Formazione possa costituire un elemento di forza del progetto soprattutto, in rapporto alla sostenibilità del progetto, sulla base delle esperienze già attivate dal suddetto Assessorato. E' importante ricordare che la strategia regionale indica linee molto precise a garanzia della sostenibilità delle azioni rivolte agli stranieri: infatti, nel Libro Bianco Lazio 2020, all'interno dell'Obiettivo strategico 3 - Valorizzazione del capitale umano e politiche di attivazione, si descrive così la tipologia di interventi rivolti agli stranieri: "Massimizzare il contributo potenziale della migrazione al mercato del lavoro, integrando gli immigrati che risiedono legalmente in Regione. In particolare, eliminando barriere quali la discriminazione e il mancato riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, fattori che espongono alla disoccupazione e al lavoro illegale. Ciò anche con l'attivazione di interventi mirati concepiti per il sistema dell'accoglienza, dell'orientamento e dei Servizi per l'Impiego". Si ritiene che il modello definito nella fase di ricerca e la sperimentazione della piattaforma, possa contribuire alla definizione di interventi formativi specifici, da erogare successivamente, attraverso la collaborazione con la Direzione Formazione Lavoro, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

4.3. Complementarietà

Indicare la complementarietà dell'intervento proposto con altri progetti attuati o da attuare a valere su altre fonti di finanziamento con una particolare attenzione a quanto eventualmente attivato nell'ambito degli accordi tra Regione e Accordi firmati tra Regione Emilia-Romagna e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

La Regione adotta una programmazione triennale ed annuale per interventi e iniziative a favore degli immigrati extracomunitari adottati a seguito di concertazione formale fra Regione ed Enti locali. La programmazione regionale in materia prevede un piano di utilizzazione degli stanziamenti di Bilancio per il territorio regionale sulla base dei seguenti criteri: a. numero di immigrati presenti sul territorio: 60%, compresi i detenuti b. incidenza degli immigrati sul totale della popolazione: 20%. c. condizione socio economica delle aree di riferimento (indice di disoccupazione) I programmi territoriali degli interventi sono attuati secondo le seguenti aree tematiche e priorità: evidenziare l'apporto positivo dell'immigrazione all'economia del nostro paese; promuovere un'immagine positiva dell'esperienza dell'immigrazione nel nostro paese; privilegiare la diffusione delle informazioni tra i nuovi arrivati offrendo sportelli informativi a livello locale; area politiche sociali diffondere la conoscenza della lingua italiana per adulti e minori; ridurre l'area della marginalizzazione e dell'illegalità e delle manifestazioni di intolleranza mediante: l'attivazione dei centri di accoglienza, così come definiti dalla nuova legge, per far fronte alle situazioni di maggior degrado; la creazione di alloggi sociali per offrire ospitalità con partecipazione alle spese; tutelare le donne e i minori attraverso le seguenti tipologie di interventi: case per l'accoglienza e il rifugio delle donne vittime della tratta per l'inserimento socio-culturale - alloggi per donne sole con bambini 0-6 anni- servizi ed interventi specifici per l'inserimento socio-culturale dei minori da 0-6 anni; attivare servizi per l'immigrazione: da privilegiare rispetto ad interventi a carattere assistenziale mediante: sportelli di servizi per gli immigrati a livello locale; forme di sostegno alle rappresentanze delle comunità degli stranieri; utilizzo di mediatori culturali nel settore dell'orientamento sociale per favorire l'accesso ai servizi; osservatori sulla discriminazione. La metodologia seguita è quella degli accordi di programma, intesi come concertazione formale tra regione ed Enti locali su un programma d'intervento nel settore delle politiche d'integrazione, da realizzare a livello di provincia e/o distretto socio sanitario e di Roma Capitale per definire: l'individuazione delle priorità d'intervento; la distribuzione di risorse sul territorio; la realizzazione di specifici progetti l'individuazione del contributo finanziario con cui ogni singolo ente concorre alla realizzazione del programma; tempi e modalità di realizzazione degli interventi. L'intervento risulta coerente con le iniziative in fase di avvio concordate da Regione Lazio Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Immigrazione, che sono state formalizzate nei seguenti Accordi di Programma: Accordo di programma del 30/12/2010, nell'ambito delle risorse del Fondo politiche migratorie per l'anno 2010, attraverso il quale si intende sostenere l'attuazione di iniziative formative che favoriscano l'apprendimento della lingua italiana; Accordo di programma del 21/12/2010, avente ad oggetto la realizzazione di un sistema integrato di azioni finalizzate alla qualificazione dei servizi di cura e di assistenza alla persona, all'erogazione di servizi socio-assistenziali domiciliari da parte dei lavoratori immigrati, all'attivazione di percorsi di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore e alla promozione di misure di contrasto al lavoro sommerso; Accordo di programma del 29/12/2010, avente ad oggetto la realizzazione di iniziative rivolte a favorire l'accesso all'alloggio dei cittadini extracomunitari attraverso il recupero, anche tramite il supporto delle scuole edili, di beni immobili a vario titolo in disponibilità pubblica, anche a seguito di confisca alla criminalità organizzata, da destinare ad uso abitativo

5. Gestione del progetto

5.1. Organizzazione del Gruppo di Lavoro

Descrivere:

- *l'organizzazione del Gruppo di Lavoro;*
- *le funzioni assegnate a ciascuna unità;*
- *le modalità operative di raccordo con gli eventuali soggetti che compongono il partenariato.*

Il progetto prevede 4 macro azioni di lavoro: project management, attività di ricerca, creazione piattaforma multimediale e disseminazione. La complessità del progetto, il numero rilevante di task e di interlocutori coinvolti, la durata complessiva dell'intervento, richiede una intensa e strutturata azione di coordinamento delle attività e di monitoraggio dei risultati. A tal fine il Soggetto Attuatore intende avvalersi di due leve per garantire un'efficace azione di Project Management. Da una parte utilizzare approcci e tool metodologici consolidati, dall'altro creare un'unità di lavoro, in staff al Capo Progetto, dedicata a queste attività e denominata PMO - Project Management Office. Per raggiungere gli obiettivi, il progetto impegnerà un gruppo di lavoro con competenze specialistiche, organizzato in modo da rispondere ciascuno a obiettivi specifici, ma in grado di operare altresì in stretta collaborazione nello svolgimento di tutte le attività di progetto. Ai fini di una efficace gestione delle attività, il gruppo di lavoro sarà articolato su tre livelli (Vedi Organigramma): - Livello tecnico scientifico attraverso la costituzione di un CTS: Comitato tecnico scientifico presieduto da un responsabile scientifico afferente all'Università di Cassino e composto da rappresentanti della Direzione politiche Sociali in qualità di partner, e dalla Direzione Formazione e Lavoro, come soggetto istituzionale esperto sulle tematiche in oggetto, nonché da esperti del settore individuati, in ragione del concreto svilupparsi delle attività previste. Il CTS avrà le funzioni di progettare, supervisionare e validare tutta la attività di ricerca dell'Osservatorio, valutare la fattibilità della piattaforma multimediale, predisporre e selezionare i contenuti web della stessa. Il CTS assicurerà la scientificità dell'intero processo, supervisionerà le pubblicazioni dei report - Livello tecnico gestionale attraverso il coordinamento amministrativo: l'area di coordinamento amministrativo avrà la responsabilità della corretta attuazione delle fasi, risponderà della tempistica e dei monitoraggi finanziari, si farà carico di gestire le criticità e le eccezioni secondo parametri di qualità, efficacia ed efficienza. - Livello tecnico operativo attraverso la Direzione di Progetto e l'articolazione dei professionisti in gruppi di lavoro dedicati. L'approccio metodologico di gestione del progetto è quello della progettazione partecipata nella quale le istanze, gli interessi e le esigenze dei vari soggetti del territorio saranno condivisi per il raggiungimento di obiettivi comuni. Affinché al confronto possa conseguire un reale cambiamento, si pone estrema attenzione al coinvolgimento di attori del sistema con capacità decisionali e operative tali da poter effettivamente realizzare, anche oltre la tempistica dell'intervento e per le proprie aree di competenza, quanto progettato nell'ambito della presente iniziativa. Verranno attivati dei tavoli tecnici territoriali, che coinvolgeranno i due Assessorati e soggetti istituzionali di entrambe le Direzioni, decision makers, portatori degli interessi del sistema socio-politico dell'area e principali interlocutori per la sostenibilità degli investimenti in materia di immigrazione e per la promozione dell'occupabilità e della qualità della vita degli immigrati; A questi tavoli parteciperanno inoltre soggetti di rappresentanza imprenditoriale per erogazione di servizi agli immigrati; esperti sistema della formazione e della ricerca per garantire la riduzione dei gap di competenze e facilitare, in prospettiva sistemica, una maggiore qualità del lavoro degli immigrati. Le attività di sistema, in ragione della valenza propedeutica e di supporto alla sostenibilità dell'intervento, saranno sviluppate in maniera prioritaria nei primi mesi di realizzazione di progetto e proseguiranno fino al suo termine con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati nelle azioni di disseminazione.

5.2. Composizione del Gruppo di Lavoro

Specificare qualifiche, competenze e ruoli delle risorse coinvolte. Indicare, inoltre, nell'ambito del Gruppo di Lavoro, i referenti per ciascuna delle seguenti attività:

- *monitoraggio degli interventi progettuali;*
- *rendicontazione delle spese;*
- *valutazione dei risultati.*

Il progetto prevede 4 macro azioni di lavoro: project management, attività di ricerca, creazione piattaforma multimediale e disseminazione. La complessità del progetto, il numero rilevante di task e di interlocutori coinvolti, la durata complessiva dell'intervento, richiede una intensa e strutturata azione di coordinamento delle attività e di monitoraggio dei risultati. A tal fine il Soggetto Attuatore intende avvalersi di due leve per garantire un'efficace azione di Project Management. Da una parte utilizzare approcci e tool metodologici consolidati, dall'altro creare un'unità di lavoro, in staff al Capo Progetto, dedicata a queste attività e denominata PMO - Project Management Office. Per raggiungere gli obiettivi, il progetto impegnerà un gruppo di lavoro con competenze specialistiche, organizzato in modo da rispondere ciascuno a obiettivi specifici, ma in grado di operare altresì in stretta collaborazione nello svolgimento di tutte le attività di progetto. Ai fini di una efficace gestione delle attività, il gruppo di lavoro sarà articolato su tre livelli (Vedi Organigramma): Livello tecnico scientifico attraverso la costituzione di un CTS: Comitato tecnico scientifico presieduto da un responsabile scientifico afferente all'Università di Cassino e composto da rappresentanti della Direzione politiche Sociali in qualità di partner, e dalla Direzione Formazione e Lavoro, come soggetto istituzionale esperto sulle tematiche in oggetto, nonché da esperti del settore individuati, in ragione del concreto svilupparsi delle attività previste. Il CTS avrà le funzioni di progettare, supervisionare e validare tutta l'attività di ricerca dell'Osservatorio, valutare la fattibilità della piattaforma multimediale, predisporre e selezionare i contenuti web della stessa. Il CTS assicurerà la scientificità dell'intero processo, supervisionerà le pubblicazioni dei report di ricerca. Livello tecnico-gestionale attraverso il coordinamento amministrativo: l'area di coordinamento amministrativo avrà la responsabilità della corretta attuazione delle fasi, rispondere della tempistica e dei monitoraggi finanziari, si farà carico di gestire le criticità e le eccezioni secondo parametri di qualità, efficacia ed efficienza. Livello tecnico-operativo attraverso la Direzione di Progetto e l'articolazione dei professionisti in gruppi di lavoro dedicati. L'approccio metodologico di gestione del progetto è quello della progettazione partecipata nella quale le istanze, gli interessi e le esigenze dei vari soggetti del territorio saranno condivisi per il raggiungimento di obiettivi comuni. Affinché al confronto possa conseguire un reale cambiamento, si pone estrema attenzione al coinvolgimento di attori del sistema con capacità decisionali e operative tali da poter effettivamente realizzare, anche oltre la tempistica dell'intervento e per le proprie aree di competenza, quanto progettato nell'ambito della presente iniziativa. Verranno attivati dei tavoli tecnici territoriali, che coinvolgeranno i due Assessorati e soggetti istituzionali di entrambe le Direzioni, decision makers, portatori degli interessi del sistema socio-politico dell'area e principali interlocutori per la sostenibilità degli investimenti in materia di immigrazione e per la promozione dell'occupabilità e della qualità della vita degli immigrati; A questi tavoli parteciperanno inoltre soggetti di rappresentanza imprenditoriale per l'erogazione di servizi agli immigrati; esperti sistema della formazione e della ricerca per garantire la riduzione dei gap di competenze e facilitare, in prospettiva sistemica, una maggiore qualità del lavoro degli immigrati. Le attività di sistema, in ragione della valenza propedeutica e di supporto alla sostenibilità dell'intervento, saranno sviluppate in maniera prioritaria nei primi mesi di realizzazione di progetto e proseguiranno fino al suo termine con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati nelle azioni di disseminazione.

5.3. Monitoraggio, gestione e controllo

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per garantire:

- *il monitoraggio delle attività progettuali;*
- *il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto;*
- *la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum per i Soggetti Beneficiari FEI;*
- *la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.*

Gli obiettivi del sistema di monitoraggio e controllo sono i seguenti: - rilevare informazioni utili per valutare la corretta gestione del progetto in termini di avanzamento fisico, procedurale e finanziario, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: o aderenza del progetto alla pianificazione iniziale e alle eventuali ri-pianificazioni intermedie; o rispetto degli adempimenti amministrativi e procedurali previsti dalla normativa regionale e nazionale di riferimento; o adeguatezza dei risultati rispetto a quanto previsto nel progetto; o congruità e adeguatezza di strumenti, tempi e procedure predisposte. Il relativo piano di monitoraggio e controllo verrà così improntato: - pianificazione/riplanificazione delle attività di progetto; - definizione del sistema di indicatori per la misurazione dell'avanzamento delle attività (fisici, procedurali e finanziari); - raccolta periodica dei dati; - confronto tra avanzamento effettivo e quello pianificato; - definizione e attuazione di azioni correttive atte a ripristinare lo stato ottimale di gestione. Lo schema sotto riportato descrive la metodologia di monitoraggio con particolare riferimento alla ripianificazione e all'implementazione delle relative azioni correttive. Azioni correttive: pianificazione/riplanificazione delle attività di progetto; elaborazione ed analisi dei dati; definizione sistema degli indicatori; raccolta periodica dei dati. Le attività previste per l'attuazione del piano di monitoraggio e controllo sono le seguenti: - progettazione del piano e degli strumenti; - condivisione del piano e degli strumenti con i partner di progetto; - rilevazione periodica delle informazioni; - elaborazione dei dati; - produzione di reportistica di sintesi su base trimestrale; - valutazione finale del progetto; - produzione del report di monitoraggio finale del progetto. Per la rilevazione dei dati è prevista la progettazione di un set di strumenti atti ad acquisire le informazioni utili alla loro successiva elaborazione e valutazione complessiva dell'impatto del progetto. Gli strumenti in via preliminare saranno rappresentati da schede di rilevazione dei dati. In particolare il set di strumenti sarà costituito da: - check list adempimenti amministrativi - scheda di controllo dell'output (indicatori di risultato) - scheda di avanzamento delle attività (indicatori di realizzazione) Dal punto di vista amministrativo sarà realizzato un sistema di controllo degli adempimenti attraverso la compilazione di check list dedicate per la verifica del rispetto delle procedure amministrative. Dal punto di vista tecnico sarà realizzato un sistema di controllo costituito da schede di controllo dell'output, che andranno a rilevare i risultati ottenuti e l'avanzamento fisico delle attività in termini percentuali per ciascuna fase prevista dal progetto. Dal punto di vista finanziario verranno messi a punto degli strumenti di controllo dell'avanzamento di spesa in termini di impegnato ed erogato all'interno della partnership. A fianco di tali strumenti sarà realizzata sul sito del capofila un'area Intranet riservata al progetto, all'interno della quale i partner potranno scambiare documenti ed informazioni e nei quali il gruppo di lavoro sul monitoraggio inserirà i report periodici derivanti dalla raccolta ed analisi dei dati. Per l'implementazione ed attuazione del sistema di monitoraggio viene costituito un gruppo di lavoro composto da consulenti senior e junior che si occuperanno della progettazione esecutiva e della implementazione, raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio. Il gruppo di lavoro in particolare sarà composto da tutti i componenti dell'Associazione Temporanea di Scopo facente capo alla Regione Lazio.

Elenco allegati:

DOCS-174809	Budget di spesa template compilato
DOCS-174812	Cronoprogramma template compilato
DOCS-176186	Documento di identità del partner PROG-011930-1
DOCS-176210	Modello A1 PROG-011930-1
DOCS-176338	Lettera di intenti protocollo d'intesa specifica per il progetto proposto
DOCS-176339	Documento di identità
DOCS-176465	Altra Documentazione
PROG-011930-1	Partner - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO - DIPARTIMENTO IMPRESA